



ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA

Piazza dell'Indipendenza, 4 00185 Roma tel.: + 39-0644482.1 fax: + 39-0644482229

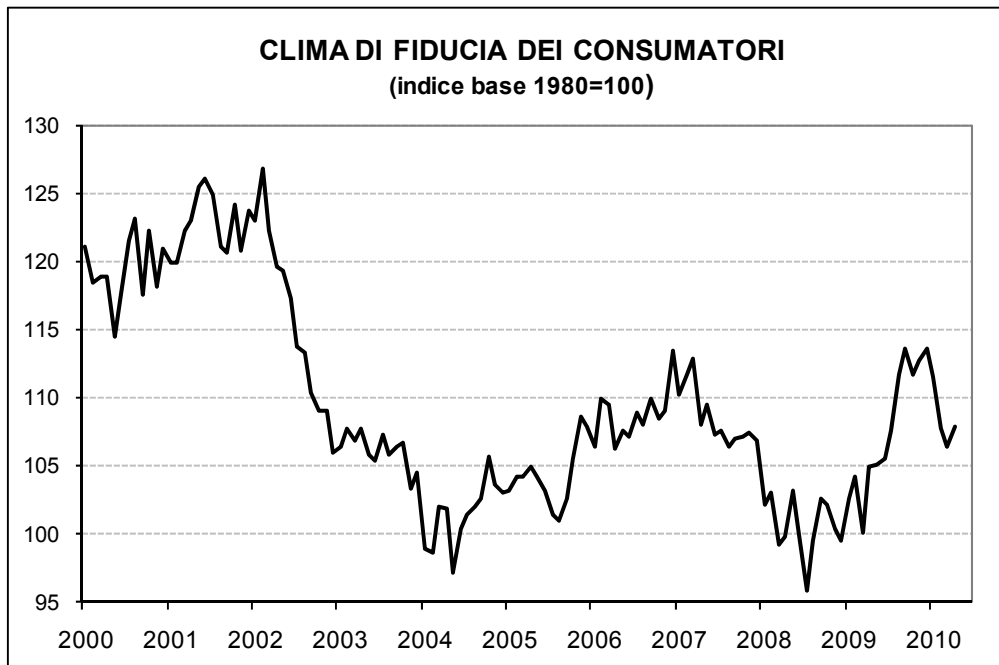
DATA/Date: 27 aprile 2010

TEL.: 06/444821

## COMUNICATO STAMPA

### RECUPERA AD APRILE LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI

- L'indice torna a crescere, posizionandosi a 107,9 (era 106,3 in marzo), più che recuperando la flessione dell'ultimo mese
- L'ottimismo è più marcato nelle valutazioni sul quadro economico generale (il cui indicatore passa da 79,2 a 81,4) e in quelle sul quadro corrente (da 115,9 a 117,9)
- Segnano un miglioramento, anche se di minore entità, anche l'indicatore relativo alla situazione personale (da 119,6 a 120,7) e quello sulle attese a breve termine (da 95,1 a 95,6)
- In particolare, il progresso registrato nel mese corrente è dovuto alle valutazioni marcatamente più favorevoli sul mercato del lavoro che trovano riscontri positivi sia nel bilancio familiare sia nel mercato dei beni durevoli
- Secondo le consuete domande trimestrali sulle intenzioni di spesa particolarmente impegnative, aumentano quanti intendono acquistare un'automobile o un'abitazione o affrontare spese per manutenzione
- I consumatori continuano a manifestare la percezione di ulteriori aumenti dei prezzi rispetto agli ultimi 12 mesi mentre nelle attese a breve termine la dinamica ritorna a rallentare
- A livello territoriale, la fiducia risulta disomogenea fra le ripartizioni: recupera nel Nord Ovest e soprattutto nel Mezzogiorno, scende per contro nel Nord Est e nel Centro



**I dati relativi al mese di maggio saranno diffusi il 25 maggio 2010**

*Le prossime uscite in calendario sono:*

**28 aprile:** *Inchiesta mensile ISAE presso le imprese manifatturiere e estrattive (mese di riferimento: aprile) e Inchiesta semestrale sugli investimenti (periodo di riferimento: primo semestre 2010); Inchiesta mensile ISAE presso le imprese dei servizi (mese di riferimento: aprile); Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio al minuto tradizionale e della grande distribuzione (mese di riferimento: aprile); Inchiesta mensile sulle costruzioni (mese di riferimento: marzo)*

Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito [www.isae.it](http://www.isae.it)

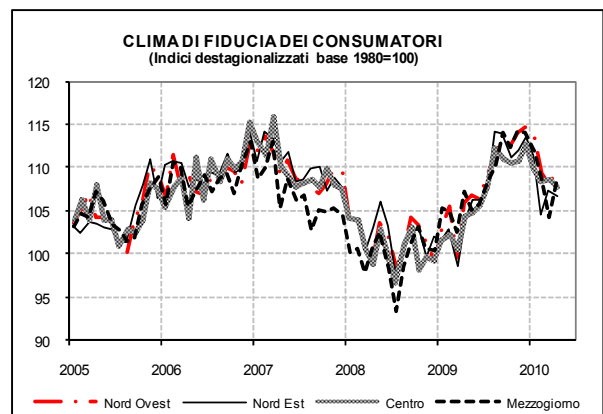
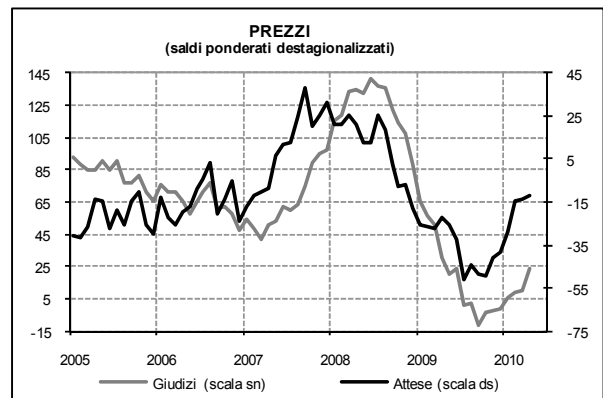
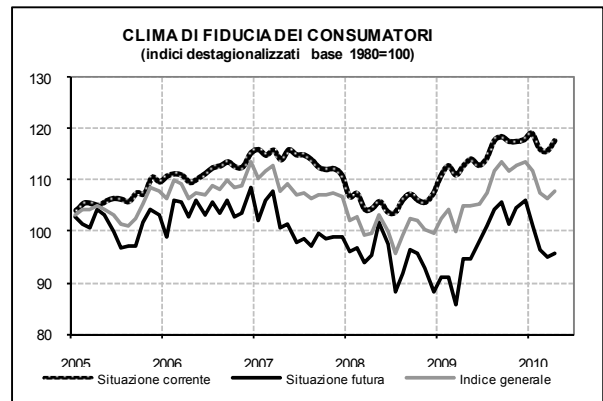
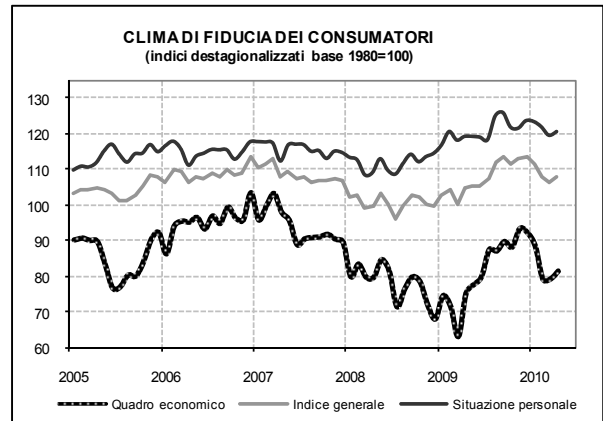
## La fiducia dei consumatori italiani

Secondo l'inchiesta ISAE realizzata ad aprile tra il giorno 1 e il giorno 16 del mese, la fiducia dei consumatori torna a crescere, posizionandosi a 107,9 (era 106,3 in marzo), più che recuperando la flessione dell'ultimo mese. L'ottimismo è diffuso a tutte le componenti, più marcato nelle valutazioni sul quadro economico generale (il cui indicatore passa da 79,2 a 81,4) e in quelle sul quadro corrente (da 115,9 a 117,9 la fiducia in aprile). Segnano un miglioramento, anche se di minore entità, sia l'indicatore relativo alla situazione personale (da 119,6 a 120,7) sia quello sulle attese a breve termine (da 95,1 a 95,6). In particolare, il progresso registrato nel mese corrente è dovuto alle valutazioni marcatamente più favorevoli sul mercato del lavoro che trovano riscontri positivi sia nel bilancio familiare sia nel mercato dei beni durevoli. I consumatori continuano a manifestare la percezione di ulteriori aumenti dei prezzi rispetto agli ultimi 12 mesi mentre nelle attese a breve termine la dinamica ritorna a rallentare.

A livello territoriale, la fiducia risulta disomogenea fra le ripartizioni: recupera nel Nord Ovest e soprattutto nel Mezzogiorno, flette per contro nel Nord Est e nel Centro.

### Quadro economico generale

Il netto miglioramento del quadro economico generale è attribuibile alla marcata discesa dei timori di incremento della disoccupazione, che si riducono di ben dodici punti, da 96 a 84, in prossimità dei valori dello scorso gennaio. Circa le valutazioni sulla situazione economica, ad un moderato progresso nei giudizi correnti (il cui saldo recupera da -98 a -94), si contrappongono tuttavia timori nelle relative attese (da -23 a -26). Riguardo all'andamento dei prezzi negli ultimi dodici mesi, si rafforza marcatamente la prevalenza di quanti li ritengono aumentati ("molto" o "abbastanza") rispetto a coloro che li stimano invece "stabili" o "diminuiti", con il saldo che infatti passa

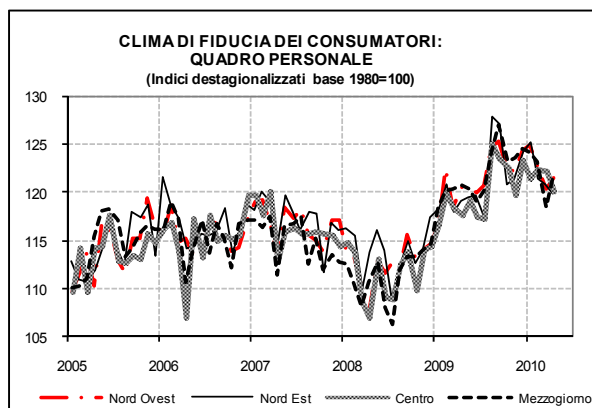
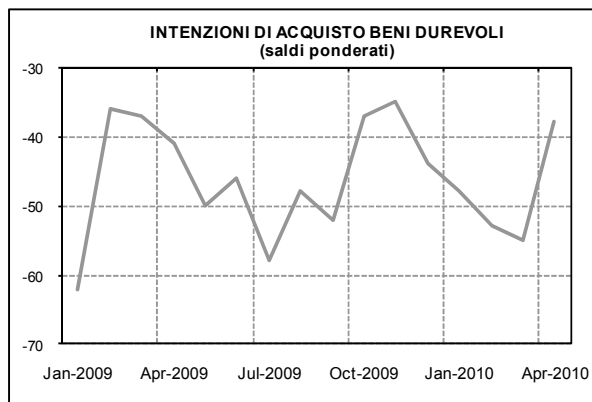
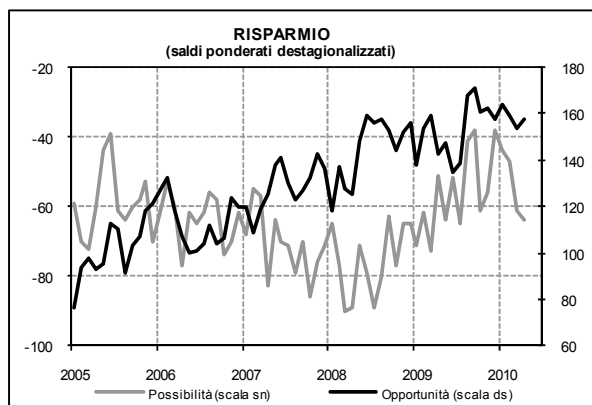
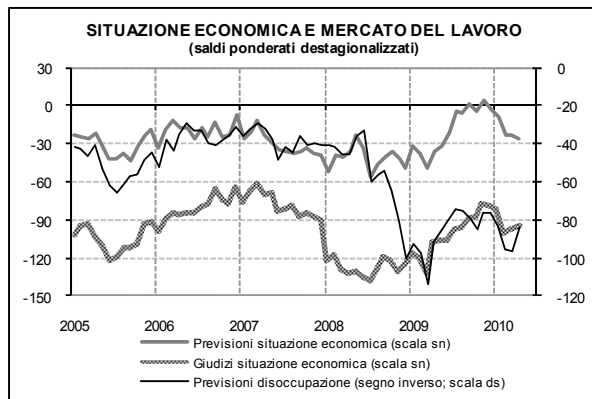


da 10 a 24, ritornando sui valori dello scorso giugno. Per contro, le aspettative a breve termine continuano a risultare negative e addirittura accusano un ulteriore rallentamento; il saldo infatti passa da -15 a -17 e ritorna sui valori di febbraio.

### Situazione personale

Giudizi e previsioni sulla situazione personale segnano complessivamente un moderato recupero. Circa la situazione economica della propria famiglia, nonostante valutazioni correnti di stazionarietà (-46 il saldo) e sfavorevoli sull'evoluzione nei prossimi dodici mesi (il saldo flette da -6 a -10), i consumatori dichiarano di avere migliorato l'equilibrio del bilancio finanziario. Il relativo saldo torna infatti positivo e pari a 3 (era -2 a marzo) grazie ad una minore necessità di indebitamento. Circa il risparmio, i giudizi sull'opportunità presente si ampliano da 154 a 158 ma le attese circa la capacità effettiva di poter effettuare risparmi nei prossimi dodici mesi si riducono invece da -61 a -64. Infine, i segnali positivi più forti provengono dal mercato dei beni durevoli. I consumatori ritengono il momento presente particolarmente favorevole per gli acquisti con il saldo che recupera da -77 a -70, migliore risultato dall'aprile 2002. Anche le intenzioni d'acquisto per i prossimi dodici mesi mostrano marcati segnali di vitalità: il saldo recupera da -55 a -38, in prossimità dei valori dello scorso novembre.

Coerentemente con questo quadro, l'ottimismo trova conferma nelle consuete domande trimestrali relative all'acquisto dei maggiori beni durevoli. Infatti il saldo di quanti si mostrano intenzionati ad acquistare un'autovettura recupera a -174 (da -176); quello di coloro che prevedono l'acquisto di un'abitazione sale da -192 a -190 e quello di coloro che intendono effettuare manutenzioni straordinarie passa da -168 a -165.



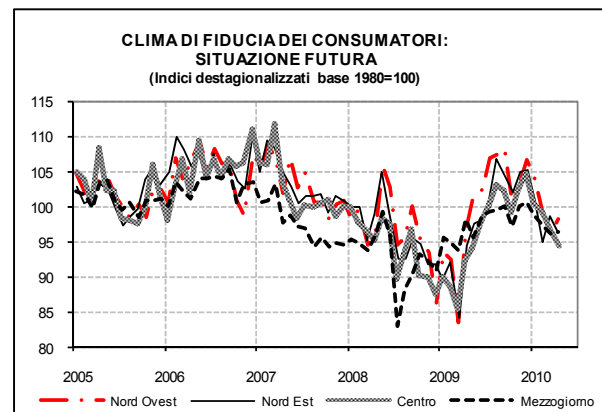
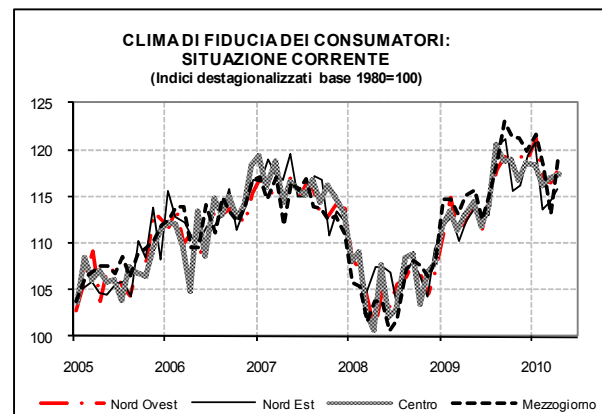
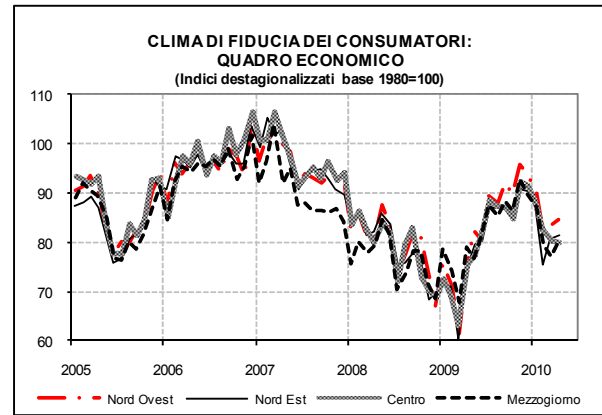
## La fiducia dei consumatori su base territoriale

Il recupero della fiducia dei consumatori registrata a livello nazionale è sintesi su base territoriale di andamenti contrapposti: il recupero è marcato nel Sud ma presente anche nel Nord Ovest; nel Centro e nel Nord Est per contro si registra una contenuta flessione, lievemente più marcata nella prima ripartizione. Il clima economico risulta fortemente positivo al Sud, migliora in misura più contenuta nelle regioni del Nord, peggiora per contro nel Centro. Il clima corrente registra una dinamica analoga, con un progresso proporzionalmente ancora più marcato nel Sud, una crescita moderata nel Nord e una sostanziale invarianza nel Centro. L'evoluzione positiva del clima personale a livello nazionale è sintesi di un marcato progresso nel Sud, più contenuto nel Nord Ovest ma di flessioni nel Nord Est e soprattutto nel Centro. Il clima futuro infine è positivo nel Nord Ovest, lievemente in progresso nel Sud ma in flessione nel Nord Est e soprattutto nel Centro.

Nord Ovest: l'indice cresce da 108,1 a 109,6. I miglioramenti più marcati si rilevano nelle valutazioni sul mercato del lavoro e i beni durevoli. Anche la situazione economica personale e il bilancio familiare risultano favorevoli. Qualche segnale negativo giunge per contro dal risparmio, sia circa la convenienza presente sia l'opportunità futura

Nord Est: la fiducia si deteriora leggermente da 107,3 a 106,7. A giudizi positivi sulla situazione economica corrente dell'Italia si contrappongono infatti previsioni improntate alla cautela circa il futuro del paese. Analogamente, valutazioni più favorevoli sulla situazione personale e l'opportunità presente del risparmio sono bilanciate da un peggioramento del bilancio familiare e da previsioni più pessimistiche sul risparmio.

Centro: l'indice segna la flessione di relativamente maggiore entità, da 108,7 a 107,8, sui minimi dal luglio del 2009. Il pessimismo è quasi esclusivamente imputabile a giudizi sfavorevoli circa la convenienza presente e le opportunità future di acquisti impegnativi



e di risparmio.

Mezzogiorno: in questa ripartizione la fiducia segna il progresso più marcato recuperando quasi completamente la forte flessione del mese scorso: l'indice passa da 104,3 a 108,3 (era 108,7 febbraio). Le valutazioni sono diffusamente positive, in particolare per quanto riguarda il mercato del lavoro, il bilancio finanziario e l'opportunità presente di acquisto di beni durevoli.